

# clelia romano pellicano

## nuovo e vecchio mondo

vita e parole di una pioniera del femminismo

introduzione e nota sull'autrice a cura di clara stella

genere **narrativa**

collana **le radici**

grafica **hanna suni**

editing **beatrice gnassi**

data di uscita **26 aprile 2023**

formato **13 x 20 cm**

**cartaceo ed ebook**

pp. **120** — **brossura con bandelle**

ISBN **979-12-80559-24-1 cartaceo**

ISBN **979-12-80559-25-8 ebook**

prezzo di copertina **€14,00 cartaceo**

prezzo di copertina **€6,00 ebook**

Che cosa ci fa una nobildonna napoletana nell'Inghilterra di Virginia Woolf? Per il centenario dalla morte di una delle pioniere del femminismo italiano, vi proponiamo di entrare nel secolo della *belle époque* con le parole di Clelia Romano Pellicano. Classe 1876, Pellicano vive a cavallo tra vecchio e nuovo mondo, come il titolo di una sua novella. Dal piccolo borgo di Gioiosa Jonica, prende parte ai movimenti emancipazionisti e rappresenta la voce delle cittadine italiane ai primi congressi sul suffragio universale. Aprendo questo libro, scoprirete la vita e la voce di Clelia Pellicano con una selezione mirata di novelle e scritti giornalistici sulla sua esperienza di conferenziera e relattrice. La condizione della donna, nel matrimonio e nei vari strati sociali della società, sono il soggetto di crudi ritratti d'epoca di cui vengono smascherate ipocrisie e ingiustizie di una Italia rurale e piccolo-borghese all'alba del Novecento.



Clelia Romano Pellicano nasce a Napoli nel 1873 e muore a Castellammare di Stabia, il 2 settembre 1923. Pellicano, figlia di madre americana e di padre pugliese, è stata una scrittrice, meglio conosciuta con lo pseudonimo di Jane Grey, conferenziera nonché pioniera del femminismo italiano. Amica di Luigi Capuana, Grazia Deledda, ammiratrice di Antonio Fogazzaro, nel suo salotto romano e napoletano si incontravano le punte di diamante della scena culturale dell'epoca. Delegata a Londra per l'Italia al Congresso Internazionale per il voto alle donne del 1909, ne scrive sulle principali riviste dell'epoca come *La donna* e *Nuova antologia*.

«Nei villaggi la miseria è grande, la vita è dura, troppo dura e faticosa perché l'estetica vi occupi un posto importante. Il valore della donna risiede in altro: nella sua resistenza di bestia da soma, nelle sue virtù di massaia; la bellezza è una qualità trascurabile, della quale si ricordano soltanto i rustici poeti nelle canzoni d'amore.»

«Assunta taceva, turbata, scossa fin nell'intime fibre. Il tenero grido della sorella le aveva fatto di nuovo passar sulla nuca il gelo delle cesoie crudeli, svegliato alla radice dei capelli quel vago dolore che dà l'assenza d'un membro di fresco reciso.»

*Tutte noi donne italiane dobbiamo essere riconoscenti e grate a Clelia Romano Pellicano, donna forte e coraggiosa, che fu un'antesignana del femminismo italiano riuscendo a smuovere nel profondo le coscienze e rivendicando il ruolo fondamentale delle donne nella società e tutto questo usando "soltanto" l'arma della parola.*

Valeria Marzoli

clelia romano pellicano

## nuovo e vecchio mondo

vita e parole di una pioniera del femminismo

introduzione e nota sull'autrice a cura di clara stella



le plurali

### Leggilo se

- Vuoi conoscere la storia di una scrittrice dimenticata
- Vuoi capire meglio la condizione della donna, ieri e oggi
- Vuoi leggere una novella verista che non sia di Verga

### Libri affini

- *Canne al vento* di Grazia Deledda
- *Una donna* di Sibilla Aleramo
- *Il ventre di Napoli* di Matilde Serao

Le plurali è una casa editrice **femminista, indipendente, inclusiva, curiosa**.  
Pubblica libri di **saggistica e narrativa**, esclusivamente **d'autrici**.